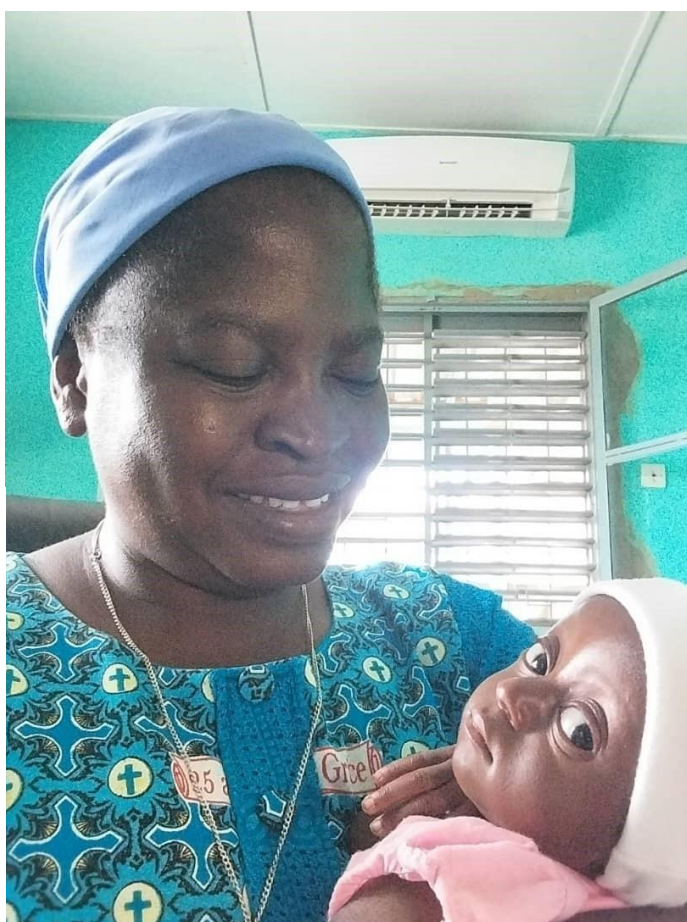
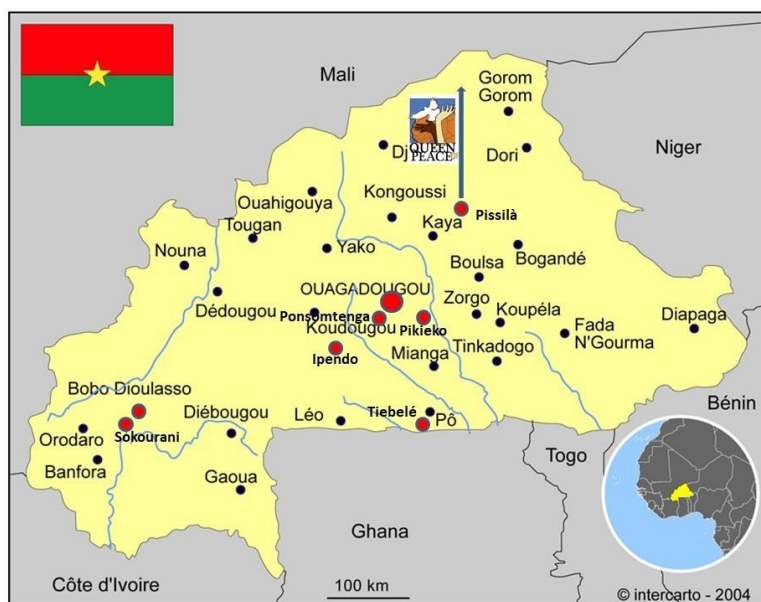


A Pissilà c'è sempre un problema da affrontare in emergenza. Questa volta è la vecchia ambulanza che si è fermata e non si riesce a riparare perché è difficile reperire pezzi di ricambio sul mercato, e, quando finalmente si trovano, costano un occhio della testa!



Suor Lucienne, coordinatrice del Centro Sanitario è allarmata: senza ambulanza non si possono trasportare i malati più gravi al vicino ospedale di Kayà (30 km a sud ovest di Pissilà)



Una decina di giorni fa, una donna ha perso la vita perché il trasporto in ambulanza era impossibile. Tre giorni dopo, si è registrato il decesso di una ragazzina, per lo stesso motivo.

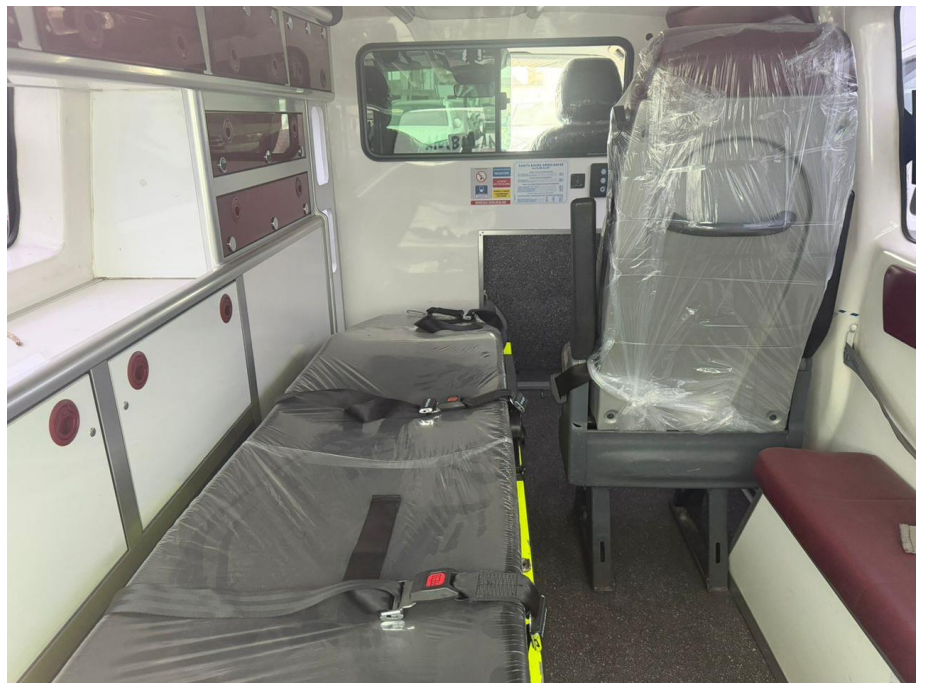
Un'ambulanza nuova ha un costo di almeno 60 mila euro. Una spesa che potrebbe attirare l'intenzione dei terroristi spesso protagonisti di scorribande finalizzate al saccheggio. Per questo ci si sta orientando per una soluzione d'occasione presso un concessionario di fiducia del nostro Architetto Prosper Guiatyn: una Mercedes in buone condizioni.



La Mercedes è una marca molto diffusa in Burkina, seconda solo alla Toyota, per cui è facile trovare i pezzi di ricambio, e le manutenzioni hanno costi ragionevoli.

L'attenzione si è concentrata su questa ambulanza importata dalla Francia che ha un prezzo intorno a 30 mila euro.

Chi vuole aiutarci a sostenere questo acquisto, può fare un bonifico a **Queen of Peace ETS**, causale: **un'ambulanza per Pissilà**
IBAN: **IT89G 03069 09606 100000 068138**



Come dicevamo all'inizio di questa Newsletter, a Pissilà c'è sempre un problema da affrontare in emergenza. La nostra collaborazione con questo centro ebbe inizio nell'estate del 2021, quando l'allora gestrice del Centro, Suor Adele, si mise in contatto con noi perché aveva seri problemi con la fornitura di energia elettrica: l'Azienda di Stato, la Sonabel, erogava energia elettrica con frequenti interruzioni (anche di due giorni) e il piccolo impianto fotovoltaico di cui disponeva il CSPS era insufficiente. E così facemmo il primo intervento: un impianto fotovoltaico adeguato. Progetto in due tempi: un primo intervento in emergenza e l'anno successivo un secondo intervento di potenziamento.



Due anni dopo, l'emergenza fu la falda d'acqua cui attingeva l'unico pozzo del Centro Sanitario che si era inaridita. E un Centro Sanitario non può mancare di acqua! Venne trovata in fretta una seconda falda d'acqua abbondante e si costruì il secondo pozzo che andava ad alimentare la stessa Torre dell'acqua in modo da utilizzare anche il poco che il vecchio pozzo riusciva ad erogare ancora.



Fu l'occasione per riprogettare l'intera rete idrica del Centro Sanitario e potenziarla.



Nel 2023
finanziammo la
costruzione della
nuova maternità.
Finalmente un
progetto non in
emergenza!





Nel 2024 fu la volta del nuovo **Ambulatorio di Analisi mediche**: troppo elevata la domanda, troppo lontano il laboratorio di Kayà!



 **MeinArztbedarf**.com



Nuova emergenza nel 2025: il vecchio ecografo smette di funzionare dopo 5 anni di onorato servizio (acquistato già usato!). Il nuovo, ordinato ad aprile arrivò alla fine di settembre in condizioni avventurose per il timore degli attacchi jihadisti (come abbiamo raccontato nella newsletter di settembre).



Sempre per paura degli attacchi jihadisti, siamo fermi con il progetto del Dormitorio per i bambini del CREN (dove si curano le forme gravi di denutrizione e malnutrizione)

Intanto Google Maps documenta che il Centro Sanitario continua a crescere grazie al nostro aiuto.



1. Mulino e magazzino farine
2. Dispensario
3. Maternità e CREN
4. alloggi delle suore
5. Laboratorio di analisi mediche